Mercoledì 7 Novembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 265

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

COMMISSARIA ED ISTITUTO UCCELLIS.

(*Collaborazione al* FRIULI).

X.

Le economie suggerite dal «Paese».

Trattando un argomento elevato, ripugna scendere a certi minuti dettagli; ma poichè di questi si è fatta un'arma di demolizione e di discredito, bisogna pure occuparsene.

Base delle osservazioni del *Paese* è il confronto fra ciò che spende l'Ospitale e ciò che spende il Collegio Uccellis in generi alimentari.

Ora un Collegio di fanciulle non è un Ospitale e fa meraviglia che gli stessi revisori dei conti del Comune s'abbiano fatto loro questo sconveniente confronto.

L'Uccellis non è un convitto di lusso; tutto il lusso consiste nel locale che venne come abbiamo detto, splendidamente ridotto ed arredato a spese della Provincia.

Sfidiamo chiunque lo abbia visitato a dire che là dentro vi sia qualche cosa da togliere, qualche cosa di superfluo, e che tutto ciò che vi si trova non sia indispensabile ad un istituto civile.

Ma le alunne paganti, voglia o no, sono signorine di buona famiglia, e per quanto semplice e frugale sia il cibo che viene loro somministrato, conviene che questo sia abbondante e di scelta qualità ciò che non è punto richiesto in un Ospitale che accoglie tanti poveri miseramente abituati, ai quali basta che il cibo sia sano.

Conviene che il Municipio si affretti a disperdere questa prevenzione *che il Collegio Uccellis sia un Ospitale* altrimenti le buone famiglie si guarderanno bene dall'affidarvi le loro figliuole, e assicuri il pubblico che, per quanto gridino gli oscurantisti, la razione non sarà ridotta, e l'alimentazione del Collegio sarà sempre quale si conviene ad un istituto civile, ed aggiunga se crede che altrettanto si farà nel nascente Collegio Toppo-Wassermann.

*

Venendo al dettaglio, anche nelle buone famiglie si compera riso di minor prezzo per la servitù. Lo zucchero a quadretti, lo domandi il critico a una brava padrona di casa, costa è vero pochi centesimi di più ma, tanto in una numerosa famiglia, come in un collegio, offre modo di misurare la quantità, e perciò serve ad ottenere un risparmio.

Del resto al Collegio se ne consuma una quantità inconcludente e non meritava di occuparsene.

Il vino a 40 centesimi il litro, e detratti i 10 centesimi di dazio a 30, non può essere certo vino di lusso. Notiamo che trattasi di giovani che studiano, e bevono da un quinto a un quinto e mezzo al giorno, e noi consiglieremmo l'amministrazione a spendere qualche cosa di più nell'acquisto.

Riguardo alla carne, ci piace ricordare che il dott. Perusini, che era ad un tempo direttore dell'Ospedale e direttore dell'Uccellis, e teneva molto bene la sua casa, fu lui che stabilì il taglio di carne che si doveva prendere, e le norme da lui indicate vennero seguite fino ad oggi.

Ricordiamo pure che il [illegible] sig. Marco Bardusco distinto industriale ed economo per eccellenza, che non sciupava un centesimo inutilmente, diceva a noi un giorno che egli pagava la carne a due lire il chilo, ma scelta e senz'osso, e che vi trovava il suo tornaconto.

Si provi altrimenti e si riscontrerà che per fare le parti occorreranno più chili di carne di quella che si provvede ora, sicchè l'economia sarà del tutto illusoria.

L'osservazione sulla legna merita di essere rilevata perchè involge una malignità. E' impossibile che l'abile ragioniere, che ha guardato i conti colla lente, non sappia che nel 1899 fu pagata a lire 2.18 il quintale, com'è detto anche nella relazione dei revisori del Comune.

Solo in estate del 1900, terminata la provvista dell'appalto, si *comperarono* due carri di legna a lire 2.30, ed il Comune in pari circostanza dovette pagarla a 2.33.

Ma all'articolista del *Paese* stava bene per fare effetto, di confrontare il prezzo di lire 2.30 col prezzo pagato dall'Ospitale, che acquistò la legna a un costo eccezionalmente basso di lire 2.03, che però, colla pesatura diventarono 2.09. Ma l'Ospitale ne consuma 3000 quintali, mentre il Collegio non ne consuma che 260, e se il Collegio acquista la legna a 9 centesimi più dell'Ospitale e a 5 meno del Comune, ci sembra che l'articolista del *Paese* abbia male consumato il suo inchiostro.

Quanto all'osservazione sul consumo del rhum, nella straordinaria circostanza della minaccia del *morbillo* (diciamo invece minaccia dell'*influenza*), qual meraviglia se si sono consumati *24 litri* in un mese e più? provi lo scrittore a dare un punch a 50 persone ogni sera per oltre un mese, come il medico aveva prescritto, e non si meraviglierà dei 24 litri consumati. La misura presa, che fortunatamente ebbe buon effetto, fa onore al medico e all'Istituto.

L'articolista del *Paese* accenna a diminuire il vitto delle alunne, che nel mentre è frugale, è però sano ed abbondante e non certo paragonabile *«al maghero pranzo ed all'abbominevole vin piccolo annuffito»* che si dava dalle Clarisse ai tempi della nostra Caterina Percoto.

Noi, che assistemmo più volte ai saggi ginnastici delle alunne dell'Uccellis, abbiamo avuto campo di osservare come la scolara dello interno superasse in sviluppo fisico complessivo quella delle esterne, il che appunto è dovuto ad una vita regolare, alla salubrità del locale ed al modo di alimentazione. Nessun amministratore sapiente penserà mai a lesinare sull'alimentazione delle alunne per risparmiare al Comune qualche centinaio di lire.

Il personale di servizio, checchè sia stato detto, è assai limitato. Il locale è vastissimo; oltre ai chiostri, ai corridoi ed ai dormitori vi sono diciasette aule da pulirsi giornalmente; le cento esterne domandano pur esse un servizio; all'infermiera che non esiste, perchè occorre assai poco, supplisce, in caso di bisogno, una delle inservienti; una lavandaia è poca per 60 persone con corredo limitato; il facchino oltre che fochista con cinque caloriferi, lavora il non piccolo orto; la portinaia eseguisce piccole riparazioni dei vestiti ecc. Il custode di Cerneglons, con 60 lire di compenso, ci entra per nulla nel personale del Collegio. Se poi l'acuto critico ha verificato che per caso una persona di servizio sia uscita tre volte in un giorno per la spesa questi sono pettegolezzi che non meritano di essere raccolti.

*

Ciascuno ha diritto di muovere osservazioni intorno a un istituto comunale, ed i suggerimenti giusti ed opportuni saranno certamente ascoltati.

Ma è il modo quello che offende. Chi ode parlare di inveterati abusi, potrà creder che si rinnovino gli scandali medioevali per cui è celebre il convento di Santa Chiara.

Le moltissime spese non giustificate non richiedevano da parte dei revisori dei conti che qualche paziente spiegazione.

Non è nei buoni usi che si lanci così leggermente contro chi dirige l'Istituto la grave accusa di una insufficiente oculatezza.

La sig. Giuseppina Grasselli nominata maestra di II elementare nel 1870, promossa alla classe superiore nel 1877, per le sue qualità e per il suo affetto per l'Istituto venne nel 1884 nominata direttrice per un triennio a termini dello Statuto, e nel 1887 confermata a questo posto.

Maestre, allieve e quanti ebbero ingerenza nel Collegio, possono fare testimonianza del suo amore per le alunne, della sua materna premura per le inferme, e come essa dedichi tutta se stessa per il migliore andamento dell'Istituto. Chiunque la troverà sempre disposta a seguire quanto le venisse suggerito per il meglio sia dal punto di vista didattico che economico, e a rimediare a qualche involontaria irregolarità.

Se i signori revisori si avessero dato la pena di esaminare le spese fuori di conto avrebbero trovato certo che tutte sono giustificate, e che il denaro del Comune non venne per nulla sciupato. Nessun onesto uomo oserà muovere il minimo dubbio sulla scrupolosa delicatezza della signora Grasselli.

La Commissione nominata dalla precedente giunta riferirà in proposito, e proporrà tutti gli ammegliamenti che si possono introdurre e tutte le economie. Anche l'azione comune dei due Collegi Uccellis e Toppo Wasserman darà modo di ottenere qualche risparmio.

Economie sì, ma non lesinerie; è interesse del Comune che le allieve siano ben nutrite e contente perchè uscendo dal Collegio diventino altrettanti agenti di propaganda per il desiderato suo popolamento.

*

Ora due parole di conclusione.

La città di Udine ebbe la singolare fortuna che la provincia assumesse in sua vece la fondazione dell'Istituto, e per renderlo pari alla sua civile importanza, vi spendesse lire 233,234 nel fabbricato e nell'arredamento. Il locale donato dal governo italiano così ridotto rappresenta un capitale di 4 o 500 mila lire, e non può essere destinato ad altri usi. Bisogna avere idee ben grette e meschine per lamentare se il comune il quale usufruisce del locale spende poche migliaia di lire all'anno per mantenere l'Istituto.

La Commissaria Uccellis ha avuto un vantaggio grandissimo dall'istituzione del Collegio. Un Collegio proprio avrebbe assorbito tutte le sue rendite, e non avrebbe potuto offrire alle cinque donzelle una educazione pari a quella che ricevono in oggi.

Fino dalla prima istituzione, quattro secoli or sono, il Collegio dopo tre anni fu dato alle monache perchè costava più delle rendite del Legato.

Ora la Commissaria avendo adempiuto a tutti i suoi obblighi, avendo portato a sei, ed ora a sette il numero delle graziate, avendo acquistato la casa di Cerneglons, a comodo delle allieve e maestre che non vanno in famiglia durante le vacanze, perchè possano passarvi l'autunno in mezzo alla campagna, ha aumentato il suo capitale ad oltre 400 mila lire, e lo ha aumentato tanto che, se venti malefici continuassero a imperversare, la Commissaria potrebbe assumere a sue spese l'Istituto.

Così esso verrebbe sottratto a quelle discussioni talvolta poco illuminate e poco civili, iniziate pur troppo dalla Provincia quando volle liberarsi dalla spesa, le quali mettono lo scoraggiamento nel corpo insegnante, e riescono, non a uccidere, ma a rendere anemico l'Istituto.

Fra i vantaggi che arrecò l'Uccellis, va ricordato quello di aver costretto tutti gli altri Istituti femminili a migliorare il loro sistema di educazione, e non va dimenticato il vantaggio per la città di attirarvi tanti genitori e parenti che vengono a condurre e visitare le loro figliuole.

Il Consiglio comunale di Udine ha troppo splendide tradizioni per rinunziare all'onore di avere in proprio nome l'Istituto Uccellis.

La celebre deliberazione di costruire il palazzo della Loggia, la sua ricostruzione dopo incendiato, il porticato del Castello fatto a spese comunali; il ricupero del Castello e le spese a cui si sobbarca per ristaurarlo, sono fatti troppo salienti, per dubitare che si voglia abbandonare la direzione dell'Istituto per le poche migliaia di lire che costa all'anno, e che, se sarà circondato dalla benevolenza che merita, fra breve si ridurranno a nulla.

Il Collegio Uccellis per fiorire e prosperare ha bisogno soltanto di vivere in pace e di essere circondato dall'appoggio di tutti i buoni cittadini.

G. L. Pecile.

DALLA CAPITALE

Per il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Una nuova legge.

Roma 6 — L'on. Carcano ha presentato al Sovrano un nuovo progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Nel progetto furono adottati i criterii fondamentali a cui si ispirava quello dell'on. Fortis.

Esso limita l'impiego dei minorenni d'ambo i sessi nei lavori insalubri o pericolosi; accresce le restrizioni per il lavoro delle cave e delle miniere; abolisce il lavoro notturno; limita le ore del lavoro giornaliero tanto per le donne quanto per i fanciulli, e stabilisce da ultimo le modalità con cui si deve esercitare la vigilanza col mezzo delle autorità sanitarie e col concorso delle autorità amministrative.

Punti salienti di un discorso.

Nel discorso pronunciato a Merate, con discreto contorno di «amici», dall'on. Prinetti, troviamo:

1° che da molte parti si levano «voci di malcontento di cui si è visto il risultato nelle elezioni del 3 giugno e delle quali sarebbe stolto da parte nostra il disconoscere o il voler dimenticare il significato»;

2° che «l'astensione dei clericali intransigenti, mantenuta di fronte ai pericoli, che minacciano non solo gli *ordini politici, ma anche gli ordini sociali*, mostra che da loro non può sperare pace o tregua la Italia nuova»;

3° che il pericolo «è men grave di quanto può, a prima vista, apparire, perchè, in fondo, i partiti sovversivi ottennero larghe adesioni sol quando si trincerarono in una completa negazione, dietro la formola vuota di *partiti popolari*»;

4° che «le principali ragioni di malcontento sono quattro: il sistema tributario e fiscale, l'andamento infelice della amministrazione, la decadenza della giustizia, la politica estera e militare»;

5° che «il nostro sistema tributario *non* ha una giusta distribuzione pei pesi, mentre sovente esso offende il precetto fondamentale di una buona finanza: che l'imposta non deve mai essere impedimento alla produzione della ricchezza»;

6° che dunque «è urgente far cessare lo stato violento di guerra tra fisco e contribuenti, che dura da troppo tempo ormai e che ha per causa principale la parte della imposta di ricchezza mobile che viene riscossa per ruoli ad aliquota troppo alta»;

6° urgente idem «ridurre di molto i diritti fiscali, che attualmente rincarano in misura iperbolica gli elementi della vita popolare»;

7° che, riguardo al dazio doganale sul grano, «il problema è ponderoso e degno di largo studio; l'abolizione potrebbe essere preparata con opportuni accordi internazionali, i quali assicurino alla agricoltura italiana uno sfogo più facile dei suoi prodotti appunto in quei paesi che più sono interessati a venderci grano e petrolio»;

8° che occorre «l'istituzione di una imposta reale sugli Enti Industriali, come già attualmente esistono l'imposta Prediale sui terreni e la tassa Fabbricati sulla proprietà urbana, non essendo questo che un atto di giustizia, perchè la ricchezza deve essere tassata egualmente nelle varie sue forme»;

9° che se le attuali spese di guerra non superano la potenzialità del Paese, non si può però spendere un soldo di più.

E' vero che, in compenso, l'on. Prinetti non vuole che si privino le grosse Società del beneficio delle ferrovie, e propugna il rinnovamento delle convenzioni...

*

La conclusione, tirando le somme, parrebbe questa: si deve tener conto delle rivendicazioni popolari — non si deve più «forcaiuoleggiare» — ci vuole giustizia nei tributi facendo pagare chi può — non si deve alimentare la politica militarista e avventuriera — non si parli più di alleanze coi clericali.... che non si prestano — e... i signori consorti lombardi, fino a ieri propugnatori solo di bavagli e di manette nonchè di simonie colla sagrestia, son pronti a tutto questo.

L'essenziale è che... rimangano loro al potere e che non si tocchino le Convenzioni ferroviarie.

Gli affari *innanzi* tutto.

L' Espada.

NOTIZIE ITALIANE

Musolino impreca ai giornalisti

e invoca... l'aiuto di Dio.

La *Gazzetta di Messina* pubblica una lettera a firma del famigerato brigante Musolino, portante il timbro postale: Sicilia 3 novembre.

Il Musolino scaglia invettive contro Camagna Francesco e Morabito Giuseppe, che scrivono articoli nei giornali contro di lui allo scopo di... scemargli le simpatie del popolo!

Aggiunge di non temerli, pronto ad affrontarli con fucile e col coltello.

Afferma di non avere favoreggiatori, e inutile perciò calunniare tanta gente.

Termina invocando l'aiuto di Dio.

Gelosie ferocissime.

Nel Comune di Santamaria presso Tagliacozzo, certo Di Giuseppe, condotta la moglie con un pretesto in un castagneto, la gettò a terra e le vibrò tredici colpi di punteruolo: ferocemente le strappò quindi cinque denti.

Credutala morta, fuggì.

Denunziato da una persona che lo aveva visto commettere il delitto, venne arrestato dai carabinieri in aperta campagna.

La causa che spinse il forsennato è la gelosia.

CASALEIDE.

Sonni disturbati — Scioglimento e inchiesta.

I giornali hanno annunziato che l'ex onor. Casale, dimissionario da tutte le cariche, fa conto di ritirarsi malinconico ma pacifico a vita privata in campagna.

Pare però che non dormirà sonni tranquilli, poichè si dice che il procuratore del Re abbia iniziata una istruttoria sui fatti addebitati al deputato Casale.

Intanto si assicura pure che il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Napoli sarà firmato nella udienza reale di domani.

Si fa il nome del senatore Serena come r. Commissario. Il Serena fu altra volta a Napoli e vi fece buona prova; però altri non crede che si voglia nominare un meridionale a quel posto.

Contemporaneamente allo scioglimento del Consiglio sarebbe nominata una Commissione d'inchiesta di cinque membri, avente la facoltà di estendere le sue indagini a tutte le amministrazioni napoletane.

I PREZZI DEL GRANO CALANO.

Si ha da Roma:

Il prezzo dei grani sui principali mercati del mondo, in questa settimana ha subito una leggerissima diminuzione.

Infatti, tutti i prezzi sono a 10 o 15 centesimi di meno dei giorni andati.

IL CONTE DI TORINO

sposa una granduchessa Russa?

Il *Roma* di Napoli scrive che fra i funzionari di Corte testè ritornati a Roma si parla, sebbene con molta riservatezza, di un possibile matrimonio del Conte di Torino con una granduchessa russa.

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *7 novembre 1797.* — *Bernadotte*, d'incarico di Buonaparte, comunica in iscritto al Governo centrale del Friuli la ratifica della Pace (la vergogna di Campoformido).

✕

Un deputato al giorno. — L'on. *Wollemborg* è uno dei più antichi ed autorevoli apostoli della cooperazione e del credito popolare a cui si può dire, ha consacrato tutto il suo ingegno, con libri e conferenze. È deputato di Cittadella (Padova) da quattro legislature. Combattè la proposta di legge Ricotti, sul riordinamento dell'esercito; combattè pure la proposta dell'on. Martini di sospendere le trattative intavolate con l'Abissinia. Con l'avvento al potere dell'on. Pelloux, l'on. Wollemborg fu nominato sottosegretario di Stato per le finanze. Ma per divergenze intorno a criteri sull'indirizzo finanziario coll'on. Carcano, l'on. Wollemborg si dimise pochi mesi dopo; e questa sua uscita suscitò tante e vivaci polemiche che ancor oggi si trascinano nei palazzi di Giustizia.

L'on. Wollemborg fu sempre favorevole al Ministero dell'on. Di Rudinì; avversò il secondo Gabinetto Pelloux in tutte le votazioni che avvennero a proposito dei provvedimenti politici.

Una nota particolare: È molto... curioso.

✕

La nota utile. — *Sapone ottenuto a freddo.* — E' questo il miglior modo di saponificazione per i dilettanti e le massaie che vogliono ottenere dei buoni e sicuri saponi da toeletta:

Consiste nel far agire una lessiva di carbonato di soda molto densa sul grasso che si adopera, di preferenza sul grasso di rognone, alla temperatura di 50 o 60 gradi. Come si vede non è veramente *freddo*; ma non vi sono tutti i piccoli e grandi inconvenienti dell'ebollizione del liquido saponoso. La glicerina che si forma nella saponificazione rimane in gran parte nel sapone così prodotto. Si sa infatti che i grassi sono come dei sali a base di glicerina.

✕

Un pensiero al giorno. — L'uomo al quale tutti dicono: "Che originale!", è ordinariamente un imbecille. La sua originalità è essenzialmente aristocratica e non si rivela che a pochi iniziati.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

PROVINCIA

Appunti cividalesi.

Conferenze invernali — Il cenno degli ultimi appunti ha approdato. Quattro o cinque egregi professori del nostro Ateneo son disposti ad intrattenerci qualche ora d'ogni settimana in questo sero. Non resta altro che s'intendano fra loro e comincino subito. Quanta materia prima, da studiarsi qui, per i disserenti e quale interesse per gli ascoltatori!

Società musicale «Jacopo Tomadini» — Anche questa si è costituita e, speriamo, a lunga durata. Sabato (3 corrente) nel ridotto del teatro «Ristori» gentilmente concesso, si approvò lo statuto e si nominò la direzione che risultò composta dal dottor Leo Gabriel, presidente; prof. Umberto Rinaldi, vice-presidente e sig. Luigi Bront, cassiere. Nomi promettenti. Il primo concerto si darà la sera di Santa Cecilia e si aprirà col preludio dell'Oratorio tomadiniano. Benissimo!

Un voto — Il Circolo S. Paolino ha lanciato così conferenze e concerti. La Società J. Tomadini lo imiterà. Ora, giovandosi l'uno e l'altra degli stessi elementi musicali che dà il paese, sul terreno neutro dell'onesta dilettazione, non potrebbero procedere d'accordo?

Cp.

Codroipo, 17 novembre.

Audace borseggio.

Ieri, giorno di fiera, certo Tubano Antonio, di Gradiscutta di Varmo, rimase vittima di un audace borseggio. Mentre estasiato stava guardando uno dei tanti spettacoli, un tizio, per ora ignoto, dopo avergli praticato un taglio con le forbici nella giacca, lo derubava portafoglio contenente la discreta sommetta di 205 lire. Al derubato, accortosi più tardi, non rimase che la magra soddisfazione di denunziare il fatto alle autorità competenti, le quali per quante ricerche facessero non poterono acciuffare il reo.

Lustrazione territoriale. Nel prossimo anno avrà luogo la lustrazione territoriale nei Distretti di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Palmanova e Latisana.

In un burrone. Anna Mozniche, d'anni 20, contadina da Resia, raccogliendo sterpi su una montagna, precipitò accidentalmente in un burrone rimanendo cadavere.

Annegamento. Teresa Fabbro-Cimet, da Orcenigo di Sotto (Zoppola), affetta da epilessia, annegavasi accidentalmente in un fossato poco distante dalla sua casa.

N. 1062 VII/6.

Municipio di Buttrio.

Avviso di concorso.

A tutto 25 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale coll'annuo stipendio di lire 365.

La nomina sarà duratura per un anno, salvo riconferma.

I documenti in prescrizione di legge saranno prodotti a questa Segreteria entro il termine predetto.

L'eletta entrerà in carica col 1 gennaio 1901.

Dall'Ufficio Municipale
Buttrio li 6 novembre 1900.

Il Sindaco
C. Dacomo Annoni.

UDINE

LA MOSTRA CAMPIONARIA.

Un po' di rassegna.

III.

Sempre la Sezione mista.

(Vini, liquori, acque minerali e gasose, distillati, profumerie, generi alimentari, ecc.)

Un'altra casa friulana importante e che seppe portare il nome del Friuli sino alle lontane Americhe è quella dei fratelli *Tositti* di Castelnuovo, la quale espone il suo rinomato *Elixir delle alpi*, già premiato in diverse Esposizioni italiane ed estere.

La rinomata fabbrica liquori e sciroppi della ditta *Antonio Marchetti* di Conegliano espone alcune sue specialità, espone cioè del *Fernet*, della *Menta Glaciale*, dell'*Elixir China*, del *Raop* di Venezia. Non è che un modesto saggio di quanto questa ditta potrebbe esporre, di tanti altri suoi liquori e sciroppi, essendo essa una delle più importanti ditte del trevigiano.

Il Valpolicella dello stabilimento vinicolo del comm. *Cesare Trezza*, è troppo noto perchè occorra spendere molte parole. E' quello che dà la solida fama ai vini dei monti Lessini. La produzione annua è di circa 10,000 ettolitri; e non basta alle enormi ricerche.

Il Valpolicella, dello stabilimento Trezza è stato premiato nelle principali Esposizioni italiane ed estere.

Oltrechè i vini rossi da pasto, da bottiglia e i vini bianchi, da quello stabilimento escono il *Cognac* e l'acquavite di vinaccia, prodotti eccellenti.

Rappresentanti in Udine della ditta Trezza sono i signori, Franzil e C., piazzale porta Gemona.

La ditta *Enrico Cogliati*, di Empoli, espone alcuni flaschi del suo ottimo *Chianti* marca «Val d'oro» premiato in diverse esposizioni italiane ed estere.

Questa ditta è certamente una delle migliori del genere; vanta fra i suoi titoli quello di provveditrice di Casa Reale.

Un'altra importante distilleria friulana è quella del sig. *Giacomo Ceschia*, di Nimis. Specialità di questa ditta è l'acquavite finissima di zavpa, e il caratteristico *sliwowitz* di susine.

La ditta *Cesare Sestini*, di Firenze, notissima esportatrice di vini toscani, espone dell'ottimo Pomino, del Chianti e della Rufina.

La *Cantina Provena*, di Treviso, presenta le sue notissime specialità, vale a dire i suoi vini *Raboso*, *Barbera*, *Freisa* e *Asti*; fra noi sono troppo apprezzati, nè occorre dirne altro.

Il negoziante di vini pugliesi *Nicola Albrizio*, residente in Udine, presenta alcuni campioni dei forti vini pugliesi, comuni e di lusso, al cui smercio ha dato fra noi così vasto sviluppo.

Una bella mostra di ottimi vini è pure quella del co. *Corinaldi*, di Torre di Zuino, che espone del vino comune e delle bottiglie di Verduzzo, Riesling e Cabernet, generi apprezzatissimi e molto ricercati.

Questa importante Casa è rappresentata in *Udine* dal signor *G. Fabris*.

Il sig. *Erardo Battistella*, notissimo negoziante ed esportatore di vini, presenta alla Mostra alcune bottiglie di Taurasо e *Pontecurone*.

L'importante *Cantina Sociale di Stra* ha esposto alcuni flaschi del suo ottimo vino da pasto. Questa cantina è una delle poche fiorenti, delle poche che conservino sempre inalterato il tipo secondo la marca.

Rappresentante in Udine è il commissionario sig. *Carlo Fioretti*, che ha il deposito fuori porta Venezia.

Dalla cantina del co. *Ottaviano Collalto* di S. Salvatore di Conegliano sono presentate bottiglie di vini fini e comuni. Fra i primi notiamo il Riesling il Pinot e il Raboso. Questi prodotti sono fuori concorso.

Pascultini di Forgaria espone il suo liquore «Chiaromonte», che vanta egregi premi conquistati in diverse esposizioni italiane ed estere.

Del «Montaltina» bianco e del Cognac viene esposto dalla casa *De Bellis* di Villanova di Bari.

Rouff di Napoli espone alcune bottiglie di Capri bianco e rosso e di vino di Salerno, opale e rubini.

I conti *Corinaldi di Padova* oltre il «Terralba» bianco, espongono fuori concorso il famoso vino di Lispida che all'Esposizione universale di Parigi guadagnò il «gran premio». Del resto le onorificenze guadagnate da questa casa non si contano più.

L'ing. *Dreossi G.* di Malisana di S. Giorgio di Nogaro mandò del suo ottimo *Verduzzo* e *Cabernet*.

Minto, di S. Michele al Tagliamento espone i suoi premiati liquori stomatici.

Paolo Amedei, farmacista di Salò, il suo premiato ricostituente *Lidercedro*.

Giuseppe Alberti di Benevento il suo premiato liquore «*Strega*».

Benedetto Benedetti di Vittorio i suoi vini di lusso, vale a dire l'*Elixir* di vino Raboso e il *Vesnab*.

Si vedono poi esposti i vini di lusso di *Fise Luigi* di Treviso.

Adolfo Baschiera di Fagagna espone il suo *Elixir* «Bohème».

Candotti, pure di Fagagna, il suo Fernet.

Il sig. *Fioretti Carlo* di Udine presenta il famoso vino bianco di Conegliano anno 1899.

Il cav. *L. Bagnoli* di Porcia espone il suo eccellente e rinomato Pinot nero nuovo.

Donato Provvisionato alcuni tipi di vini comuni.

L'antica e premiata casa di vini toscani di cui è proprietario *Michele Nerozzi*, con sede a Piteccio e a Pistoja, ha mandato alla nostra Mostra alcuni flaschi del prelibato Chianti di Val d'oro, del Rufina, e del notissimo vino di Montepulciano.

Questa antica casa è delle più importanti della Toscana ed è rappresentata in Udine dal sig. *Carlo Fioretti*.

Vediamo poi esposto del vino di Raucedo di *G. Busulti* — del marsala dello *Stabilimento Enologico D'Alì e Bordonaro* di Trapani — del vino Sangiovese e d'«Uva d'oro» dello *Stabilimento Enologico Valli F.* di Lugo (Romagna) — del Barbera di *C. Marchiso*, di Nizza Monferrato.

Fra mezzo i vini e liquori vediamo alcuni flaschi d'olio del colore d'oro della ditta *P. Fabris* di Conegliano, rappresentata in Udine dal signor *Antonio Venuti*.

Il farmacista *Pio Miani* di Udine espone del Ferro China e dell'Amaro al ginepro, suoi gustosi ed apprezzati prodotti.

Il premiato *Laboratorio Pravasi* in Tonzanico (Como) espone alcuni prodotti farmaceutici, fra cui il celebre «Amaro Grigna».

Fra le acque minerali, salutata dai visitatori come una vecchia conoscenza, si presenta l'*Acqua di Petanz* di *A. V. Raddo*, che i friulani ben conoscono come la regina del genere, preferita ad ogni altra per la sua genuinità ed efficacia; essa è oramai la compagna immancabile su tutte le tavole, si può dire, in ogni classe sociale.

La ditta *Pietro De Cillia*, di Codroipo, espone il suo liquore «Nocino», dall'acuta e gradevole fragranza, dal gusto eccitante.

La ditta *Sancisi Isaia e figli*, di San Arcangelo di Romagna, fa conoscere ed apprezzare quei suoi vini romagnoli, che le guadagnarono testè il primo premio alla Mostra di Rimini.

La ditta *Cullica G.*, di Bologna, espone alcune bottiglie dei suoi vini tipo piemontese, vale a dire di Asti, Malvasia, Nebbiolo e Tokai.

(Continua).

Il movimento.

Ieri furono venduti circa quattrocento biglietti.

I convittori del *Collegio Silvestri* accompagnati dal loro direttore visitarono la Mostra.

I concerti musicali.

Stasera mercoledì dalle 18 alle 20 Banda di Cividale.

Giovedì dalle 17 alle 18 e mezza Banda del Regg. di fanteria.

Venerdì dalle 17 alle 18 e mezza Banda Cittadina.

Sabato dalle 17 alle 18 e mezzo Banda del Regg. di Cavalleria.

CHIUSURA VICINA.

Quattro mila regali pei visitatori.

Venerdì la Mostra sarà irrevocabilmente chiusa. Avviso a coloro che ancora non l'hanno visitata.

Sabato si comincierà la distribuzione dei premi.

Si sappia che non si tratta di una pesca scherzosa: i **Quattromila regali** sono tutti seri, e ve ne ha parecchi di grande valore.

E poi, basta visitare la Mostra ed osservare *gli oggetti numerati*; si vedranno: il superbo torchio della Ferriera, *degli impermeabili* di Del Fabro, delle *ceramiche e terre cotte* artistiche, *delle pezze intere di tela* e tante altre cose...

Il numero delle bottiglie, *bombons*, profumerie, bigiotterie, ecc, è infinito.

La Mostra resterà aperta

tutti i giorni (fino al 9 novembre) dalle ore 10 alle 22.

Abbonamento (personale) per l'ingresso alla Esposizione Campionaria e Fiera lire 2 — Biglietto d'ingresso cent. 20.

COMITATO PER LE FESTE

a beneficio del fondo Esposizione 1903.

Venerdì sera 9 novembre 1900

alle 20.30 (8 ½ pom.) il poeta veronese

BERTO BARBARANI

dirà innanzi al pubblico udinese i bellissimi versi coi quali suscitò così viva ammirazione a Milano, a Padova, a Trento, a Rovigo, nella sua Verona, e in altre città.

BERTO BARBARANI

nato di popolo, vissuto fra il popolo, *ne studia ne sente ne esprime la vita, le gioie, i dolori.*

Come l'anima del popolo la sua poesia, attinta alle pure fonti del sentimento, è buona, è sana, è forte e gentile.

BERTO BARBARANI

non legge, non commenta; *dice* i suoi versi, con caratteristica semplicità in *cui volta volta fiorisce l'arguzia e freme il pianto.*

Accorrete, cittadini, a salutare ad ammirare il giovine poeta!

Il Comitato.

Prezzi per la serata:

Ingresso e galleria: cent. 50 — sedie cent. 50 — poltrone lire 1 — palchi lire 3.

Le prenotazioni si ricevono al Camerino del Teatro Minerva.

I biglietti sono vendibili presso le Ditte: privativa Ellero (piazza V. E.) — Gambierasi (Via Cavour) — Bardusco (Via Mercatovecchio).

Il Torneo di Scherma.

10-11 novembre.

APPUNTI SOMMARII.

Inscritti 56 schermitori — fra cui lame di prim'ordine — da Milano, Venezia, Trieste, Padova, ecc. In buon numero gli ufficiali e sott'ufficiali.

Si sa che da Trieste, verrà molta gente.

Il cav. Barbasetti, direttore del Torneo — il valoroso friulano che in Vienna si è conquistato colla egregia fama così distinta posizione — sarà qui probabilmente venerdì sera, certo sabato mattina.

*

I tiratori sono invitati a trovarsi **sabato a mezzogiorno alla Palestra** ove riceveranno la tessera e le comunicazioni.

Alle 14, tutti **al Minerva** ove incomincieranno senz'altro gli assalti, e proseguiranno fino a sera.

I doni in premio.

Oltre le numerose medaglie d'oro e d'argento, fra cui quelle assegnate dai Ministeri della Guerra e dell'Istruzione — notevoli premi sono: la coppa offerta dal Municipio — il ricco dono offerto dalle Signore Udinesi — quelli offerti dal *Circolo schermistico di Trieste* e dal *Circolo schermistico Giroldini-Col* di Venezia.

Agli ospiti

torneanti e giurati, sarà offerta — l'angustia del tempo non permettendo un banchetto — una bicchierata-buffet, dopo la chiusura, verso le 23 di domenica, nella Palestra.

I biglietti — I prezzi.

Il Comitato ha deciso di rendere popolare, quanto è possibile, questo geniale spettacolo. E però ha determinato i seguenti biglietti d'ingresso:

Per assistere alle gare del pomeriggio di sabato; cent. 50 — *Loggione* cent. 20.

Id. per le gare della mattinata di domenica (dalle 8 alle 12): cent. 50 — *Loggione* cent. 20.

Id. per quelle del pomeriggio (dalle 14 alle 18): cent. 50 — *Loggione* cent. 20.

Id. per la grande Accademia di Scherma e premiazione (ore 20.30) lire 1.50 — *Loggione* cent. 50.

Biglietto di abbonamento a tutte le gare compresa l'Accademia lire 2.

Sedie — Per ciascuna delle tornate diurne: cent. 50 — Per la serata dell'Accademia: lire 1.

Poltrone — Per ciascuna delle tornate diurne: lire 3 — Per la serata dell'Accademia: lire 5.

Abbonamento palchi per tutti due i giorni (compresa la serata) lire 10.

*

Per le prenotazioni rivolgersi al Camerino del Teatro Minerva.

I biglietti saranno vendibili anche presso le Ditte: Gambierasi (Via Cavour) — Privativa Ellero (Piazza V. E.) — Bardusco (Mercatovecchio).

CRISANTEMI.

Nella mestissima ottava.

E' il giorno dei morti, la festa
dei poveri cari dormenti
il rigido ed ultimo sonno
ne l'umida terra pesante,
o sotto la pietra nel breve
e lugubre spazio; la festa
per noi dei ricordi dolenti
che fan sanguinare le piaghe
del cor non ancora guarite,
riapron sanate ferite.
Ci mostran l'amate sembianze
dei cari che visser di noi
le dolci speranze, le fedi
i sogni soavi, gli affetti
più santi: che morte passando
maligna, ghignante recise!

E vanno i rimasti a la triste
dimora dei morti recando
di fiori di lagrime il mesto
tributo. Chi piange l'amato
consorte, o la giovane sposa
rapita al fiorir de la vita,
allor che di fascini strani
di eterno sorriso ridente
più bella pareva... Chi prega
sul tumulo avito ove scese
da poco la salma del padre,
o madre, o fratello, o sorella;
chi cerca la tomba d'un caro
amico che forse il disgusto
di vivere vinse... e s'uccise...

E guardano ciso il silente
avello cercando lì sotto
un noto sembiante cui dire
che vivon nel cuore le fedi
promesse, l'amore d'un tempo,
cui dire il dolor del distacco...

O vagano muti nel sacro
recinto compresi dal tetro
silenzio ch'incombe d'intorno
guardando, pregando, pensando...

E' il mesto convegno de l'alme
la festa dei tristi ricordi!

Udine.

D. Primo Bertolini.

Il nuovo Prefetto di Udine.

Del nuovo Prefetto destinato alla sede di Udine diamo queste notizie quali togliamo, nella loro laconica semplicità, dal volume del Pallestrini: «*I nostri deputati* — *XIX legislatura*, edito dal Sandon di Palermo nel 1896»:

Napoli — (Collegio di Napoli III) — *Flauti Vincenzo* — (Sinistra) — Nato a Procidola il 29 novembre 1854.

Avvocato. Consigliere comunale e provinciale in Napoli. Consigliere nel Conservatorio S. Pietro a Maiella.

Siede alla Camera dal 1886 senza interruzione. Rieletto nelle elezioni generali 26 maggio 1895 con 1378 voti, senza competitori.

E queste altre che togliamo dal «*Piccolo dizionario dei contemporanei italiani*» del De Gubernatis:

Flauti Vincenzo **— Possidente, amministratore napoletano, dal 1886 è deputato di un collegio di Napoli, ove nacque nel 1854; ha sposato la gentile figliuola di Ruggero Bonghi.**

*

Del trasloco del comm. Flauti si scrive, ahimè, da Benevento al *Giorno*:

«La notizia del trasloco — che a molti sembra una punizione vera e propria (?!) è l'oggetto dei più vivi commenti da parte dell'intera cittadinanza.

La stampa locale esulta: essa fa un quadro miserando delle tristi condizioni della provincia nostra durante il periodo del Governo del Flauti e inneggia al nuovo successore comm. Macaferri che, dice persona dotta ed energica, ritenuta atta a trarre le diverse amministrazioni dall'abisso in cui erano per precipitare».

Stiamo freschi, allora!!

Il Congresso dei Segretarii e impiegati comunali

Ci si comunica che del Congresso dei Segretari Comunali del Friuli è decisamente assicurato l'esito, poichè le adesioni superano già il centinaio.

Il Congresso avrà luogo **sabato 10 corr.,** e sarà inaugurato nella **aula maggiore dell'Istituto Tecnico** alle **ore 11 ant.** precise.

Fin d'ora ai simpatici ospiti il cordiale benvenuto.

La disgraziata fine d'un operaio.

Angelo Stissolo di Marco, d'anni 24, da Cussignacco, mugnaio, addetto al mulino a cilindri della ditta Mazzatti-Magistris e C., fuori porta Aquileia, verso le 6 pom. di ieri, mentre la sua squadra stava per dare il cambio a quella che lavora di notte, inosservato si attaccò al tira-sacchi, cosa proibitissima a tutti gli operai. Giunto alla altezza del primo piano, il tirasacchi oscillando, lo Stissolo battè la testa con violenza contro una trave del soffitto.

Cadde allora da una altezza di circa 5 metri; raccolto dagli operai in gravissimo stato fu trasportato in vettura all'ospitale.

Lo accompagnavano Fabbro G. B., Franzolini Luigi e Pascolada Bonaventura. Mentre il poveretto entrava nella sala chirurgica, cessava di vivere in causa di frattura al cranio.

Lo Stissolo, solamente da due giorni era stato assunto dalla ditta Mazzatti, antecedente lavorava nel molino del

sig. Eugenio Ferrari sub. Cussignacco.

Era scapolo. Lascia però madre, padre e fratello. Con quale animo ha sentito l'orribile notizia, la sventurata famiglia!

L'Ing. Max Schiffi

reduce volontario del Transvaal.

Ieri sera abbiamo avuto il piacere di stringere la mano al simpatico carissimo amico nostro ingegnere Max Schiffi di Milano che per parecchi anni esercitò la sua professione nella nostra città.

Esso è reduce dalla guerra del Transvaal, dove combattè volontario tra i Boeri col grado di capitano per ben dieci mesi e mezzo, prendendo parte attiva a tutti i più importanti combattimenti.

Molte cose relative alla campagna ebbe a raccontarci, lodando il valore e le non rare virtù dei Boeri, la cui disgraziata sorte sinceramente compiange, rammaricandosi dell'indifferenza per la medesima di tutto il così detto mondo civile. Ebbe parole di fortissimo biasimo per molta parte della stampa inglese che preparò un cumulo di menzogne sul conto dei Boeri, facendo loro accuse ingiuste ed immeritate; poichè essi sono — a giudizio dello Schiffi — un popolo buono, umano, e valoroso, che non cercarono la guerra, ma vi furono trascinati, e sempre si difesero con meraviglioso coraggio e solo caddero — quantunque l'Inghilterra sia ben lontana dall'averli domati interamente — perchè sopraffatti dal numero prepotente.

L'ingegnere Schiffi, che è giovane coltissimo e ricco d'ingegno, promette di dare alle stampe le sue memorie; il che noi ci auguriamo, poichè siamo certi che riusciranno interessantissime.

FRA LE ARMI.

Una riforma... nei bottoni. — Si annunzia avere il Ministro della guerra stabilito di ridurre ad un sol tipo i bottoni per gli uomini di truppa ascritti alla fanteria, alla cavalleria ed ai carabinieri reali.

Questi bottoni saranno per ora distribuiti soltanto in *esperimento* e si divideranno in grandi e piccoli.

Francamente: da Mocenni che, mentre minacciava l'uragano d'Africa, si gingillava coi *filetti* e colle *fiamme*, a tutt'oggi si direbbe che al Ministero della guerra non hanno proprio niente da fare e da pensare!

Lo Scudiero.

Per la "Via Felice Cavallotti,,

Fra gli argomenti che saranno discussi nell'odierna seduta del Consiglio comunale v'è la nota proposta per la denominazione di una via cittadina a Felice Cavallotti.

Come già dicemmo, tale discussione non ci fa punto accapponare la pelle, effetto che sembra aver fatto ad un nostro confratello.

Non crediamo affatto che essa abbia a produrre pugilati in Consiglio e barricate in piazza.

Sarà discussione temperata, tranquilla, civile.

E noi confidiamo che dalla discussione pacata uscirà lucido questo concetto: che il nome di Felice Cavallotti non disonorerà punto quella via di Udine che lo porterà: che se significherà qualche cosa, oltre l'onoranza resa ad un illustre italiano, precocemente e tragicamente rapito alla patria, sarà questo: che in Udine, anche dagli avversi per fede politica, si sa rendere onore a chi pugnò fortemente per quella restaurazione morale che fu preconizzata dalle prime auguste voci del nuovo regno, e che è oramai la grande aspirazione del popolo italiano.

Il Consiglio comunale si aduna oggi alle 14, per la discussione del noto ordine del giorno.

Circo equestre Riccardo Zavatta. E arrivato in Giardino il rinomato Circo equestre diretto dal conosciutissimo e simpatico sig. Riccardo Zavatta.

A quanto ci consta la Compagnia è forbita di nuovi e distinti artisti.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato sera 10 corr. alle ore 8 e un quarto.

Teatro Nazionale. Due sole recite darà ancora la compagnia Reccardini, cioè sabato 10 e domenica 11 corr. che sarà l'ultima.

Per sabato sera è annunciata la grande Fiaba Veneziana in 12 quadri «L'amor de le tre naranze» adorna di ricche e tutte nuove decorazioni, apparizioni, trasformazioni e meccanismi di grande illusione.

Il nuovo orario della "Veneta,,. Domani andrà in vigore il nuovo orario sulla linea Cividale-Udine-Portogruaro-Venezia.

Partenze da Cividale per Udine alle ore 6.55, 10.53, 12.35, 17.15, 22 (questo treno cessa col giorno 16 novembre corr.)

Arrivi a Udine alle ore 7.25, 11.18, 13.6, 17.46, 22.28.

Partenze da Udine per Cividale alle *ore 8.6 (questo treno cessa col giorno* 16 novembre corr.), 10.12, 11.40, 16.5, 21.23.

Arrivi a Cividale alle ore 6.37, 10.39, 12.7, 16.37, 21.50.

Partenze da Udine per Portogruaro alle ore 7.35, 13.16, 17.56.

Arrivi a Portogruaro alle ore 9.23, 15.40, 20.1.

Partenze da Portogruaro per Udine alle ore 8.10, 13, 19.44.

Arrivi a Udine alle ore 9.53, 15 50, 21.16.

Partenze da Udine per Trieste alle ore 7.35, 13.16, 17.56.

Arrivi a Trieste alle 10.40, 10.45, 22.15.

Partenze da Trieste per Udine alle ore 6.20, 12.30, 17.30.

Arrivi a Udine alle ore 9.53, 15.50, 21.16.

Partenze da Udine per Venezia alle ore 7.35, 13.16, 17.56.

Arrivi a Venezia alle ore 10.45, 18.30, 21.30.

Partenze da Venezia per Udine alle ore 7, 10.20, 18.25.

Arrivi a Udine alle ore 9.53, 15.50, 21.16.

All'Ospedale vennero medicati: Basso Giovanni fu Federico, d'anni 30, cameriere di Udine, per accidentale scottatura alla mano destra, guaribile in otto giorni; Morosiol Lucia, d'anni 70, da Udine per accidentale lussazione alla spalla, guaribile in 30 giorni.

L'incredulità è sempre una cosa riprovevole, ed è anche cosa ridicola quando tale incredulità non può reggere alla prova dei fatti. Che dire, dunque, di coloro che mostrano di non prestar fede a quella sorprendente operazione finanziaria che è intitolata: Lotterie riunite Napoli-Verona? Un'occhiata al programma dovrebbe persuadere che la probabilità di guadagno offerta dai biglietti di dette lotterie riunite non si riscontra in nessun'altra.

I biglietti sono 270000. I premi sono 2710.

L'ammontare dei premi sarà di lire 1300000.

E possono ancora esservi increduli?

Appartamento d'affittare. Dal 15 Novembre appartamento da affittare con sei camere e cucina in posizione centralissima e fornita di tutte le comodità.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale *Il Friuli*.

RICERCASI COLLOCAMENTO. Ventiduenne, che conseguì licenza con premio presso una R. Scuola d'Agricoltura e frequentò anche la Scuola di Caseificio in Lodi, avendo terminato il servizio militare cerca collocamento presso azienda rurale.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione di questo giornale.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	7/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.5	754.4	754.1	753.4
Umido relativo	81	63	80	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.NE
Term. centigr.	7.5	11.4	11.0	9.9

6 Temperatura	massima	12.7
	minima	4.4
	minima all'aperto	3.0
7 Temperatura	minima	6.6
	minima all'aperto	6.1

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati vari, cielo vario al sud, nuvoloso al nord ed al centro con qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria.

Pretura di Udine.

Udienza 6 novembre.

Nella sera del 30 settembre a. c., Nardoni Attilio di Lazzaro, d'anni 23, impiegato alle Ferriere di Udine, era stato arrestato perchè sorpreso nascosto nel pollaio della casa in Via Viola N. 12, nel quale furono trovate due galline uccise, di proprietà di Gialain Vittorio. L'imputato si difende dicendo che entrò nella casa suddetta tutt'altro che con l'idea di rubare le galline, ma per ottenere un colloquio con una signorina ivi abitante, e che cacciatosi poscia ad attenderla in un sottoscala, per evitare il compromettente schiamazzo delle galline che colà trovavansi pensò bene di tirar loro il collo... Modo infallibile di far tacere i chiaccheroni.

Il Pretore dopo avere sentiti tutti i testi, la difesa, ed il Pubblico Ministero, dichiarò non farsi luogo a procedere in confronto del Nardoni Attilio per inesistenza di reato. L'imputato era difeso dall'avv. Mario Bertacioli.

— Comisso Francesco fu Leonardo d'anni 54 qui residente, per avere nel Giardino Ricasoli commesso turpitudini da maiale venne condannato a mesi 3 di reclusione.

— *Contravventore all'ammonizione.* Salvador Giuseppe fu Luigi, d'anni 43, dimorante in Via Pracchiuso per essersi allontanato da Udine senza l'autorizzazione dell'Autorità di P. S. fu condannato a *giorni 20 d'arresto* ed a un anno di vigilanza speciale.

— Virgilio Leonardo dei Rizzi di Colugna, per avere rubato due legni *a danno di Cantoni Antonio venne condannato* a giorni 8 di reclusione.

Friulani condannati a Venezia.

Ieri il Tribunale di Venezia condannò, per furto sacrilego, i fratelli Suffer Giovanni, d'anni 30, ad anni 3 e mesi 4 di reclusione e Suffer Antonio, d'anni 16, ad anni 1 della stessa pena. Assolse il padre loro Giuseppe Fioravante per non provata reità. I suddetti appartengono al Comune di Martignacco e sono proprietari di una giostra.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Un ritorno forzato al «Don Pasquale».

Ieri sera molto pubblico accorse al teatro, con vivo desiderio delle *Educande di Sorrento*. Ma continuando l'indisposizione del tenore, fu dovuto dare invece ancora il *Don Pasquale*.

*

Questa sera:

"Le educande di Sorrento,,

Debutto del tenore Orseo Ciralli.

Farà seguito: «**La Bersagliera**» — «divertissement danzante (di L. Possanzini)» eseguito dall'intero corpo di ballo in unione alla prima ballerina signorina M. Ferrero.

Chiuderà lo spettacolo la prima rappresentazione del balletto-divertissement comico di P. Rispetto «**I due Rabagas**», messo in iscena dal coreografo Lorenzo Possanzini.

Questa rappresentazione sarà data a **prezzi popolari**, e cioè: Ingresso, platea e loggie lire 1, studenti 0.80, sott'ufficiali 0.60, piccoli ragazzi 0.60, loggione 0.60, poltroncina in platea 1.50, sedia in platea 0.80, palco prima o seconda loggia 5.

*

Domani, giovedì, **ultima recita** colla **serata d'onore** del beniamino del pubblico, il baritono Rebonato.

Si eseguirà anche il noto popolarissimo *terzetto* dell'opera *Crispino e la comare*.

Il pubblico udinese dimostrerà certamente la sua gratitudine e simpatia alla Compagnia Franciolì, cui dobbiamo se in questo ciclo di feste cittadine i battenti del teatro si aprirono per darci la festività desiderata delle gaie serate.

Bollettino della Borsa

UDINE, 7 novembre 1900.

	ott. 31	7 nov.
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	99.75	100.15
" 5 % fine mese	100.15	100.45
" 4 ½ " "	109.25	109.25
Exterieure 4 % oro	67 22	68 17
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	317.—	318.—
" 3 % Italiane	302.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	507.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	439.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	508.—
Azioni.		
Banca d'Italia	868.—	867.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35 50
Cotonificio Udinese	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	70.—
" Ferr. Merid.	699.—	706.
" Ferr. Medit.	519.—	526.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.65	105.47
Germania "	129.60	130.40
Londra "	26.50	26.48
Austria - Corone "	109.80	110.—
Napoleoni "	21.10	21.07
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	94.37	94.80
Cambio ufficiale	105.70	105.46

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

MOSCA olearia

Gli esperimenti finora eseguiti sull'*Emetorio* del prof. Reale per combattere la mosca *olearia* dall'*olivo* sono perfettamente riusciti. Consigliamo quindi tutti i proprietari d'oliveti ad usare l'*Emetorio* con sicurezza di buon esito. Basta fare un'applicazione in agosto o settembre, perchè l'*Emetorio* è molto aderente alle foglie e le mosche non avvicineranno più l'olivo. Opuscolo gratis a tutti.

Abbiamo interesse a che gli esperimenti siano fatti sulla più vasta scala possibile, quindi anche per le importanti modifiche dell'*Emetorio* il prezzo per quest'annata è ridotto a lire novanta il quintale, merce franca in tutte le stazioni del regno per almeno Kg. 50. Pacco postale Kg. 3 lire 3.50; di Kg. 5 lire 5.50 in tutto il regno. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Calvizie Canizie

Si è finalmente risoluto l'antico problema di arrestare la caduta dei capelli e promuoverne lo sviluppo. — La *Ricinina* Lombardi e Contardi raggiunge perfettamente lo scopo. — ATTESTATI: *Morozzo (Cuneo)* 1-4-900. *Favorite* inviarmi un altro flacone di Ricinina essendomene trovata soddisfatta. Con stima vi riverisco, *Catterina Dogliani*.

Ravenna 22-4-900. Vorrei che anche questa volta m'inviaste un flacone della loro rinomata Ricinina, al più presto possibile, essendo la loro Ricinina un vero rimedio efficace per i capelli ». Con stima e rispetto *Giulia Risalta*. Sobborgo Saffi n. 8. Oramai tutta l'aristocrazia usa la *Ricinina* Lombardi e Contardi.

Si prepara gratis come tintura a gradazione. Costa lire 5 il flacone e per posta lire 5.75 in Italia. Quattro flaconi Fr. 20, cura completa in tutto il mondo, valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Sifilide

Con l'uso della *Smilacina* Lombardi e Contardi unita al ioduro di potassio l'ammalato di sifilide vede scomparire tutte le sue manifestazioni, riacquista la salute perfetta come se mai avesse sofferto la terribile malattia. Gli osanna e le benedizioni dei guariti proclamano questa cura come la migliore e la più facile di quanto la scienza abbia suggerito finora scompariscono subito i dolori vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari e tutte le altre manifestazioni. È l'unica cura che può farsi in tutte le stagioni; a Tonga, nell'Africa tedesca, si è praticata con successo e senza inconvenienti in luglio ed agosto.

La cura completa costa lire 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Stomaco Intestini

L'efficacia meravigliosa dell'*Analettico* Senesi VERO preparato solamente dalla unica fabbrica Lombardi e Contardi, è un fatto assodato per la cura radicale di tutte le malattie dello stomaco ed intestini. L'ammalato ottiene beneficio immediato ed in quaranta giorni di cura si trova perfettamente guarito. Bisogna evitare le falsificazioni e le imitazioni, la vera ed unica ricetta è in possesso dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

La cura completa per la forma atonica con stitichezza costa lire 20; per la forma putrida (con diarrea), costa lire 24; per la forma acida, costa lire 18; in tutto il mondo. Flacon di saggio lire 7 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia.

TOSSE

Da quarant'anni tutti i medici e tutti gli ammalati riconoscono nella *Lichenina Lombardi vera l'Unico* rimedio contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia dei bronchi e dei polmoni. È necessario però ricordare che molti immorali farmacisti e droghieri falsificano, questo eccellente prodotto, e stupidamente lo imitano col loro nome. Raccomandiamo non farsi ingannare, nè suggerire altre preparazioni, ma pretendere invece esclusivamente la *Lichenina Lombardi* vero rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata (Cardarelli). Costa lire 2 in tutte le buone farmacie e si spedisce per lire 2.50 in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

TISI

Fra tutte le cure contro la tisi e la tubercolosi polmonare l'ammalato scelga quella più diretta ed efficace e che ha dato il gran numero di guarigioni definitive stabili. Le inalazioni di essenza di menta piperita con l'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costituiscono la cura migliore contro il terribile male. Scompariscono i bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Numerosissime guarigioni in Italia ed all'estero. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa lire 3; per posta lire 3.50 in tutto il mondo.

Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Diabete

Migliaia di ammalati di diabete sono stati guariti radicalmente in tutto il mondo con la *cura Contardi*. Si permette il cibo misto, ottenendosi la scomparsa dello zucchero dalle urine e la ripresa delle forze. Dopo gl'infiniti attestati pubblicati, dopo il giudizio severo di distinti medici, deve ritenersi che solo la cura Contardi guarisce il diabete. Si pratica in modo facile [illegible] ed il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi.

Non vi è cura migliore, nè bisogna farsi illudere dalla *reclame* fatta a scopo di lucro.

La cura completa di un mese costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Blenorragia

Tutti sono finalmente convinti che per prevenire e curare la blenorragia, goccetta, restringimento l'unico rimedio vero, scientifico è dato dalla *Iniezione antisettica*, di effetto meraviglioso e miracoloso. Dopo poche applicazioni cessa ogni irritazione e la più ostinata secrezione, distruggendosi anche il restringimento.

Attestati splendidi. È il vero trionfo della scienza antisettica sull'empirismo volgare predicato fin'oggi dai ciarlatani ed impostori.

Ogni flacon con dettagliata istruzione costa lire 2.50, per posta lire 2.85. Quattro flaconi lire 10 in tutto il regno; per l'estero meno la Russia franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

Neurastenia Impotenza

Stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento di opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia, incubo, timori di probabili mali, agorafobia, illusioni, debolezza di memoria, tendenza al suicidio, frequenti battiti al cuore, arresti nel polso, rapido arrossimento o impallidimento del volto e svenimenti, dolori di testa, dolori alla fontanella del cuore, costipazione, abbondanti sudori ecc. ecc. sono i sintomi più o meno frequenti della neurastenia. La cura più efficace e radicale è fornita dal *Rigeneratore* e *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi.

Si riorganizzano tutte le funzioni, si riacquista la tranquillità ed il benessere, con la forza ed il piacere di godere la vita. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

NB. — La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno. Per l'estero, bisogna che il richiedente attinga notizia alla Posta locale. Si prega non affidare mai denari in lettere semplici essendo ciò causa di dispersione; la Ditta *non ne risponde*. Depositari nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y C.ia, Calle Esmeralda, 668, Buenos Ayres.

Vedute artistiche.

Monumenti, Scavi, Antichità dal vero. Edizione unica di cartolina illustrate inedita speciale, tiratura limitata, non si vendono nè si mettono in commercio; si mandano soltanto in cambio. Scrivere T. Fortunato, Casella postale N. 1423, *Genova*.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
[illegible]	[illegible]	O. 10.35	15.25
[illegible]	[illegible]	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.20	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	10.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 15 ore e 15 minuti.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 12.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.15	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.30	10.—	M. 8.15	9.59
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.35	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 6.[illegible], 7.— e 10.[illegible].

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. [illegible]	[illegible]	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.06
O. 21.42	23.35	O. 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
[illegible]	[illegible]	10.—	9.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	16.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna. Preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 4.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 4.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Comesseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. 0.60.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetto**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco